"Chi è Stato?
La strategia della tensione e le stragi impunite (1969-1984)."

Conoscere la storia significa capire le ragioni dell'oggi

Dal 14 al 25 Marzo 2011, dalle 9 alle 18, presso l'Università Statale di Milano, cortile del Settecento (di fronte l'Aula Magna), via Festa del Perdono 3/7

un progetto a cura di

LA STRATEGIA DELLA TENSIONE: UN APPROCCIO STORICO

Come studenti di storia crediamo sia importante gettare uno sguardo più approfondito ai decenni passati per fare luce sulle cause che hanno prodotto conseguenze di cui l'Italia risente ancora oggi.

E' sempre difficile studiare con un approccio rigorosamente storico fatti accaduti in tempi molto vicini al presente. Tuttavia questo non significa che non sia possibile orientarsi ed esprimere un giudizio storico anche su avvenimenti che portano con sé ancora un forte carico di emotività.

Proprio questi motivi ci hanno spinto ad organizzare una mostra fotografica sulla "strategia della tensione", intendendo con questo termine un preciso periodo storico (1969-1974) dell'Italia repubblicana caratterizzato da lunghe scie di sangue.

Sentiamo dire troppo spesso che l'Italia è un Paese pieno di misteri irrisolti ma - nonostante questo - crediamo che, anche se i colpevoli e gli esecutori materiali di molte stragi e attentati non sono mai stati assicurati alla giustizia, esistono documenti e prove che permettono allo studioso - o a chi vuole ricostruire con pazienza i tasselli di un intricato mosaico storico - di conoscere il contesto in cui si verificarono tali tragici avvenimenti e di individuarne se non gli esecutori materiali almeno i mandanti. Non è più tempo di parlare di misteri: ci sono prove e documenti che indicano chiaramente come attentati, stragi e tentativi di colpo di stato furono messi in atto da elementi dell'estrema destra, coperti dai servizi segreti e da uomini delle istituzioni.

Queste prove non possono e non devono sfuggire ad uno storico attento. Uno storico *onesto* deve arrivare a comprendere le cause e le origini degli avvenimenti anche nei momenti più oscuri. E' questo il suo mestiere.

Ora più che mai cercare di dare un approccio scientifico e storico ad un periodo così lungo può risultare un obiettivo ambizioso, ma non sicuramente impossibile. Anche dei momenti più oscuri e cupi della nostra storia recente è possibile arrivare a comprendere le cause e le origini, il contesto e gli attori in campo, ma è credibile fare tutto questo solo se si prova a mantenere un appropriato sguardo storico. E' questa la linea teorica e pratica che abbiamo cercato di applicare a questa mostra.

IL PROGETTO

Il progetto nasce da un lungo lavoro del nostro Laboratorio sulla storia dell'Italia repubblicana e in particolare sul periodo delle stragi: ci siamo resi conto che spesso i programmi scolastici delle scuole superiori e delle università hanno non poche difficoltà ad affrontare una fase così complessa della recente storia del nostro Paese.

Tutto ciò porta inevitabilmente ad una conoscenza superficiale e confusa della storia da parte delle giovani generazioni: questa visione nebbiosa è causata - da un lato - dall'assenza di una informazione storica adeguata, dall'altro dalla naturale distanza temporale che separa i giovani da quel periodo.

Con il nostro lavoro vogliamo fornire uno strumento didattico il più possibile completo per la comprensione di quegli anni, nella speranza che possa servire a studenti e professori interessati ad approfondirne i contenuti.

Abbiamo cercato di creare un percorso cronologico e tematico, offrendo descrizioni precise sia per gli avvenimenti che per i personaggi coinvolti. L'utilizzo di filmati, foto e audio ci ha permesso di integrare varie forme di comunicazione, oltre a quella scritta, che rendono più completa la nostra rappresentazione della realtà storica. Abbiamo svolto un profondo lavoro di ricerca sulle fonti, utilizzando documenti e testimonianze dei protagonisti, e abbiamo cercato di fondere i nostri risultati con quelli ottenuti da storici e ricercatori. Dopo una precisa e dettagliata contestualizzazione la mostra prosegue il suo percorso con la strage di piazza Fontana per arrivare poi al 1974, anno fondamentale per il mutamento politico ed economico a livello mondiale. Da questo anno in poi tutta una serie di cambiamenti ci conducono fino al 1984, anno della strage del treno 904.

L'intero percorso evidenzia poi anche i mutamenti interni al panorama politico neofascista e al fenomeno stragista. Questi cambiamenti diverranno evidenti dalla metà degli anni '70 e per tutti gli anni '80, quando le stragi cambieranno motivi e origini. La nostra mostra fa capire come, nel lasso di tempo preso in considerazione, il più importante e decisivo strumento di lotta politica fosse quello delle stragi. Questa affermazione trova riscontro nella strategia della tensione prima, e poi dal succedersi di attentati slegati tra di loro e prodotti da contesti politici interni e internazionali del tutto differenti.

IL PERCORSO

Il percorso didattico della mostra parte dalla descrizione dello scenario internazionale nel quale ha avuto origine la strategia della tensione; per il nostro lavoro è importante partire da una panoramica globale, poiché la contrapposizione Usa-Urss nel dopoguerra rappresenta lo scenario di riferimento dell'intero periodo preso in esame.

Prima di cominciare il nostro percorso all'interno delle immagini ci è sembrato opportuno creare un pannello che offra le definizioni di alcuni concetti chiave utili a comprendere l'intera mostra. Ci siamo soffermati in particolar modo sulle nozioni di "guerra rivoluzionaria" e "strategia della tensione" perché importanti al fine di ottenere un corretto approccio storiografico all'intero lavoro.

Descritto brevemente il contesto di riferimento, forniamo una panoramica della situazione di Spagna, Portogallo e Grecia, Paesi governati da regimi di destra e schierati fieramente su posizioni anticomuniste, in quanto basi di appoggio per l'eversione neofascista europea.

Nei pannelli successivi ci focalizziamo sulla particolare situazione italiana: dai cambiamenti presenti sul piano politico-economico alla bomba di piazza Fontana, "madre di tutte le stragi".

La mostra prosegue attraverso la descrizione degli eventi più significativi della strategia della tensione, tramite l'inquadramento storico e le relative vicende giudiziarie.

Nel 1974 abbiamo individuato l'anno di svolta nel panorama stragista: una serie di cambiamenti sul piano internazionale e italiano portano al formarsi di una nuova forma di eversione neofascista e alla fine della strategia della tensione.

I pannelli seguenti riportano i principali avvenimenti terroristici degli anni successivi: la strage di Ustica, l'attentato alla stazione di Bologna e quello al treno 904.

Concludiamo il nostro percorso con due pannelli fondamentali: uno in cui si svolge un confronto tra verità storica e verità giudiziaria, ed un altro in cui si sottolinea l'importanza di continuare a studiare ancora oggi questi avvenimenti.

La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12. L'inaugurazione, che avverrà con uno spettacolo teatrale di e con Corrado Gambi della Compagnia della luna crescente e i ragazzi del La.p.s.u.s., si terrà lunedì 14 marzo 2011 alle ore 11.30 e sarà aperta al pubblico e alla stampa.
Interverranno alla conferenza stampa:
Manlio Milano della Casa della Memoria di Brescia e Debora Migliucci dell'Archivio del lavoro di Sesto S. Giovanni.

E' possibile prenotare visite guidate per singoli, gruppi organizzati e classi.

Al termine dell'esposizione presso l'Università, auspichiamo che la mostra possa essere esposta in numerosi altri luoghi, come scuole, comuni, biblioteche, centri di aggregazione e molti altri (i costi e le modalità organizzative verranno discussi con i diretti interessati).

Per informazioni e prenotazioni:

LA.P.S.U.S.

laboratorio progettuale degli

studenti universitari di storia

info@laboratoriolapsus.it

www.laboratoriolapsus.it

http://www.facebook.com/Laboratorio.LAPSUS

3331732183

3334968827

Giovedì 7 aprile 2011

ore 10-13.30

Università degli studi di Milano

via Festa del Perdono 3/7

Convegno:

"La strategia della tensione in Europa (1969-1974)"

interverranno:

Onorio Rosati, segretario della Camera del lavoro di Milano;

Aldo Giannuli, storico, già consulente di diverse procure tra cui Milano (strage di piazza Fontana) e Brescia (strage di piazza della Loggia);

Dimitri Deliolanes, corrispondente della TV greca ERT, autore de "L'ombra della fenice. I colonnelli greci e l'eversione nera nel Mediterraneo";

Mirco Dondi, ricercatore confermato in storia contemporanea presso l'Università di Bologna;

Mariarosa Polizzi, giudice del Tribunale di Milano, già impegnata nei processi ai neofascisti Mambro e Fioravanti;

promuovono: